

Morbegno e Bassa Valle

Frontale ad Ardenno, tre feriti e altro caos

Nuovi incidenti. A dodici ore dal pauroso scontro al viadotto del Tartano ieri mattina alle 8 la collisione tra due auto. Hanno avuto la peggio gli occupanti della Bmw con due bambini portati a Sondrio e una donna ricoverata a Sondalo

ARDENNO

SABRINA GHELFI

Scontro frontale ieri mattina sulla statale ad Ardenno: coinvolte cinque persone di cui una donna ferita in modo serio e due bambini. E a nemmeno dodici ore dal tremendo incidente stradale avvenuto a una manciata di chilometri di distanza, la 38 ha subito di nuovo il contraccolpo di uno incidente automobilistico: viabilità al collasso per oltre un'ora lungo il rettilineo principale della provincia da Ardenno sino a Morbegno.

Un frontale

Il fatto si è verificato attorno alle 8 di ieri mattina, al chilometro 20 della statale 38, cioè poco prima dell'imbocco per il centro abitato di Ardenno e ha coinvolto due auto, una Fiat Panda e una Bmw. Sulla Panda che procedeva in direzione Milano c'era a bordo il solo conducente, una donna di Talamona di 61 anni, sull'altro mezzo, che marciava nella direzione opposta, una famiglia di quattro persone del Lodigiano.

La dinamica del sinistro è al vaglio delle forze dell'ordine, ma è chiaro sin dalle prime ricostruzioni del caso che si sia trattato di uno scontro fronta-

le fra i due veicoli sul tratto di strada ancora particolarmente insidioso a quell'ora di mattina per via delle basse temperature che gelano l'asfalto. Ad avere la peggio è stato un passeggero della Bmw, una donna di 36 anni, trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Sondrio. Nonostante le ferite riportate al momento dell'incidente, la donna però era cosciente e non si è reso necessario l'intervento dei soccorritori per farla uscire dall'abitacolo. I due bambini di 8 e 4 anni che erano a bordo con lei nella medesima auto sono stati condotti al nosocomio del capoluogo per accertamenti, così

■ Forse il ghiaccio sulla strada all'origine del frontale sulla statale 38

■ Soccorsi e rilievi sul luogo dell'incidente hanno rallentato il traffico per oltre un'ora

come l'automobilista della Bmw, di 40 anni; mentre la donna che guidava la Panda che ha riportato ferite lievi è stata trasportata al presidio sanitario di Morbegno per le cure del caso.

Traffico in ginocchio

L'epilogo dell'incidente poteva essere decisamente peggiore visto il forte impatto fra i due mezzi. Fortunatamente, le ripercussioni fisiche sui protagonisti dello scontro non si sono rivelate particolarmente gravi. Sul posto ha operato la macchina del pronto intervento composta dai vigili del fuoco di Morbegno, sanitari del 118, carabinieri e polizia stradale.

Ancora una volta ieri un sinistro stradale ha messo in ginocchio l'ordinaria circolazione sulla statale 38 dove, per le necessarie operazioni di soccorso, rilievi e sgombero della carreggiata, ha frenato non poco il traffico per oltre un'ora nei dintorni di Ardenno e, a catena, verso Morbegno. E proprio nella città del Bitto ieri è partita una serie di opere pubbliche (dalla posa dei lampioni sino ai lavori verso la superstrada con provinciale Valeriana chiusa) che già cominciavano a rallentare il flusso automobilistico di inizio giornata.



I vigili del fuoco durante l'intervento ieri mattina sulla Bmw distrutta sulla statale FOTO MICHAEL MAINETTI



La donna di 36 anni che era sulla Bmw è stata trasportata in elicottero al Morelli FOTO MICHAEL MAINETTI

Passerella sospesa in Valtartano Al via la progettazione esecutiva

Tartano

La proposta del Consorzio Pustaresc è sostenuta dal Comune che ne riconosce l'utilità pubblica

Va verso il progetto esecutivo la passerella panoramica sospesa sulla valle tra la frazione Campo Tartano e i maggenghi di Postaresc. Proposta, promossa e sostenuta dal consorzio di miglioramento fondiario "Pustaresc" di Campo Tartano, l'opera è stata riconosciuta di pubblico interesse dal Comune di Tartano con un appoggio che ha consentito anche la convocazione della conferenza di servizi che ha già dato un primo parere favorevole.

«Il nostro ente non ha la disponibilità finanziaria necessaria a sostenere economicamente l'intervento - spiega il primo cittadino, **Oscar Barbetta** - ma siamo consapevoli e convinti della rilevanza di una iniziativa di questo tipo che può davvero essere di grande richiamo per la nostra valle. Per questo abbiamo riconosciuto il valore pubblico del progetto e stiamo dando il nostro sostegno per tutto l'iter burocratico necessario ad ottenere le autorizzazioni che

servono per poter dare corso a questo intervento». A reperire le risorse si è impegnato il Consorzio che ha promosso la passerella, lasciando aperta anche la possibilità di concorrere a finanziamenti e contributi a diversi livelli.

«Un rappresentante comunale ha avuto modo di visitare un paesino dove è stata realizzata un'opera simile - prosegue il sindaco - e verificare le reali ricadute positive sulla realtà sociale ed economica del posto. Abbiamo una risorsa importante rappresentata dall'ambiente e ogni iniziativa volta alla sua valorizzazione deve essere accolta con favore». Non solo ricadute turistiche, ma anche recupero e riscoperta di una porzione del territorio oggi difficilmente raggiungibile.

«Un collegamento pedonale come quello in progetto - prosegue Barbetta - che evita di scendere e risalire nella valle del torrente Tartano per raggiungere i maggenghi è sicuramente un vantaggio. Già in questi anni abbiamo assistito proprio in quella parte del territorio a una notevole crescita dell'interesse per il recupero di baite e fabbricati esistenti. Un segnale importante della vo-



Il progetto di passerella a campata unica sulla valle di Tartano

■ Il ponte ha una luce di 222 metri e offre un panorama a 360 gradi

lontà degli abitanti o di chi è originario di Tartano di mantenere un legame con questi luoghi e valorizzarli».

La passerella, che unisce il centro storico di Campo Tartano con il maggengo Frasnino dando così collegamento a tutti i maggenghi e gli alpeggi del comprensorio, ha una luce di 222 metri e offre un panorama a 360 gradi con il paesino a nord incorniciato dalle Alpi, a est la vallata orobica di Tartano, a sud il maggengo Frasnii e a ovest l'intero fondovalle e il lago di Como.

A. Acq.

La storia cittadina nel contesto alpino

Morbegno

Questa la proposta formativa per professionisti e studenti organizzata da Ad Fontes per domani

Prosegue domani "Il racconto dei luoghi Storia e paesaggi di Morbegno nel contesto alpino" curato dall'associazione Ad Fontes, dal Comune di Morbegno, Parco delle Orobie valtellinesi, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Sondrio, gli ordini degli Architetti, Ingegneri di Sondrio, dei dottori agronomi e forestali di Como, Lecco e Sondrio e l'ordine dei Geologi della Lombardia.

Il corso, che rientra nel progetto Tutti in scena, è promosso da Fondazione Cariplo e coordinato dal direttore scientifico **Rita Pezzola**. Domani, negli spazi dell'aula magna della Comunità montana di Morbegno, si parlerà di paesaggi monumentali con il professor **Guglielmo Scaramellini**.

Il programma prevede dalle 9,30 alle 11 "Beni culturali e paesaggistici in Bassa Valtellina"; dalle 11,15 alle 12,45 "La convenzione delle Alpi e il ruolo di Morbegno", docente **Oscar del Barba**; dalle 14,45 alle 16,15 "Inglese turistico e culturale" (1 lezione) con **Monica Pelanconi** e dalle 16,30 alle 18 la lezione pubblica su-

gli "Antichi Itinerari di terra e di acqua nel Terziere inferiore" con **Cristina Pedrana**, del Centro documentazione Donegani di Sondrio.

Nel progetto completamente gratuito, sono inserite sia lezioni di inquadramento generale sia di carattere monografico. Diverse le tipologie di partecipanti: ci sono i corsisti veri e propri, i professionisti e gli uditori.

Per gli studenti universitari ci sarà la possibilità di concordare stage formativi per l'acquisizione di Cfu; gli studenti delle scuole superiori potranno frequentare singoli moduli per l'acquisizione di crediti formativi.

S. Ghe.



Guglielmo Scaramellini